

La newsletter di **Michele Nicoletti**

Europa, Democrazia, Diritti Umani, Stato di diritto



Sei iscritto a questa newsletter con l'indirizzo %%emailaddress%%. [Vuoi essere rimosso?](#)

A Roma

La Camera ha approvato il decreto-legge 1° ottobre 2015, n.154, che contiene disposizioni urgenti in materia economico-sociale, nonché misure finanziarie per interventi nei territori colpiti da eccezionali eventi meteorologici. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato. In particolare il ddl dispone interventi relativi all'edilizia scolastica, all'utilizzo di lavoratori in attività socialmente utili e all'amministrazione straordinaria delle imprese.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica è previsto uno stanziamento di 110 milioni di Euro volto alla prosecuzione del piano straordinario per il ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici.

In materia di attività socialmente utili è estesa la possibilità per le pubbliche amministrazioni di utilizzare (per lo svolgimento di tali attività) lavoratori titolari di ammortizzatori sociali in costanza di lavoro.

Per quanto riguarda la disciplina straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza è disposta la proroga del programma di cessione dei complessi aziendali (relativamente al termine di esecuzione).

Quanto infine alle misure in tema di calamità naturali è prevista una riduzione degli obiettivi finanziari del patto di stabilità interno per l'anno 2015 in favore degli enti locali interessati dagli eccezionali eventi meteorologici del 13 e 14 settembre 2015, che hanno colpito i territori delle province di Piacenza e Parma.

[Qui](#) trovate gli approfondimenti.

[Qui](#) trovate un interessante dossier che ne delinea i principali contenuti.



I miei impegni istituzionali

Sono Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e Vice-presidente dell'Assemblea stessa. Sono inoltre componente, quale membro effettivo, della Commissione Migrazioni e della Commissione Monitoraggio, nonché membro supplente della

A Parigi

Martedì e mercoledì ho partecipato a Parigi alle riunioni della Commissione Monitoraggio e della Commissione Politica dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

In tali occasioni abbiamo discusso soprattutto della crisi in Ucraina, affrontando il problema della crescente violenza che sta emergendo nei territori occupati. In particolare ci siamo confrontati su come prevenire la situazione di conflitto e su come fornire assistenza, sia alle popolazioni coinvolte che al Governo nell'attuazione delle riforme costituzionali proposte (decentramento amministrativo, lotta alla corruzione, rafforzamento dei processi democratici ecc.). Infine abbiamo affrontato il problema delle conseguenze geopolitiche della crisi e del ruolo che l'Europa può e deve esercitare nell'ambito delle relazioni internazionali con la Russia e l'Ucraina. Abbiamo inoltre discusso della situazione in Azerbaijan, soffermandoci in particolare sul problema dei territori occupati e sul conflitto nel Nagorno-Karabakh. Personalmente mi sono espresso a favore di un sostegno forte al processo negoziale del cosiddetto gruppo di Minsk che al momento, nonostante lo stallo, è l'unica via per evitare il precipitare del conflitto. Per questo non serve inasprire i toni nei confronti dell'una o dell'altra parte come invece fa il testo attuale del rapporto nei confronti dell'Armenia. Per tale ragione assieme a molti altri colleghi del gruppo socialista ho votato contro l'adozione di questo testo proponendo di lavorare a una stesura più meditata ed equilibrata. La maggioranza della Commissione ha tuttavia deciso di adottarlo come testo base per la discussione in assemblea.

Mercoledì è ricorso il 65° anniversario della firma della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, avvenuta a Roma il 4 novembre del 1950. La sottoscrizione di tale Convenzione fu una testimonianza importantissima della volontà dell'Europa di superare i due conflitti mondiali e la conseguente crisi dei valori con l'affermazione dei diritti e delle libertà fondamentali quali strumenti indispensabili di sviluppo della democrazia e dello stato di diritto. Con tale strumento si è inteso valorizzare l'identità del nostro continente, spazio di tutela dei diritti umani, delle libertà fondamentali e del pluralismo. L'importanza della Convenzione deriva soprattutto dalla portata e dalla natura dei diritti in essa contenuta, basti pensare al diritto alla vita, al diritto alla libertà e alla sicurezza, al diritto alla libertà di coscienza, di espressione, di religione, di pensiero o al divieto di discriminazione. Da essa deriva l'istituzione della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e il forte stimolo esercitato nei confronti delle legislazioni e della giurisprudenza nazionali. Basti pensare, per quanto concerne l'Italia, all'incentivo per l'adozione della legge sul reato di tortura o delle disposizioni legislative sul sovraffollamento carcerario o, più recentemente, alla tutela dei diritti delle coppie omosessuali.

Vista l'importanza dell'avvenimento, la Delegazione parlamentare italiana al Consiglio d'Europa

Commissione Diritti Umani e questioni giuridiche.

Sono membro della III Commissione

[Affari Esteri](#) e Comunitari)

della Camera dei Deputati e segretario del Sottocomitato per i Diritti Umani della stessa Commissione.

Oltre alle questioni di mia stretta competenza mi occupo anche di riforme istituzionali, di università e ricerca e di diritti civili e sociali.

Infine sono membro della Commissione Paritetica Stato-Regione Trentino Alto Adige (la cosiddetta "Commissione dei 12") in rappresentanza dello Stato.

La mia attività parlamentare si trova documentata sul sito della Camera e sul mio sito personale.

ha pensato di celebrare tale ricorrenza organizzando un convegno alla presenza del Capo dello Stato, che si terrà il 1° dicembre a Roma, presso Palazzo Barberini, ove la Convenzione fu firmata. In quest'occasione interverrà anche il giudice italiano Guido Raimondi, nuovo Presidente della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

[Qui](#) trovate un'intervista telefonica che ho rilasciato mercoledì a Radio Radicale (alla giornalista Giovanna Reanda), in occasione del 65° anniversario della firma della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

[Qui](#) trovate un mio articolo pubblicato lunedì sul quotidiano l'Unità nel quale spiego, alla luce della discussione di questi mesi su una possibile scissione di alcuni componenti del PD, i motivi per i quali il partito dovrebbe continuare a restare unito e a lavorare in un'ottica di condivisione.

[Qui](#) trovate una mia replica al senatore Panizza pubblicata martedì sul quotidiano L'Adige nella quale preciso che l'ottenimento nella nuova legge elettorale dei collegi uninominali per la nostra regione è frutto del nostro lavoro e della discussione che abbiamo favorito all'interno del PD. Affermo inoltre come il nuovo sistema incentivi la costruzione di liste collegate ai partiti nazionali anche nel nostro territorio (i voti dei collegi uninominali concorrono infatti al computo dei voti nazionali di una lista che propone un candidato presidente).



[Voglio essere rimosso da questa newsletter](#)

Michele Nicoletti - Deputato Circoscrizione Trentino-Alto Adige
Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (CdE)
Piazza Campo Marzio, 42 00186 Roma
tel 06 67608663
www.michelenicoletti.eu - nicoletti_m@camera.it